



LA SICILIA

quotidiano fondato nel 1945

www.lasicilia.it



Catania

TRENI DEL GOL, LA PROCURA: ARCHIVIAZIONE «MANCANO ELEMENTI PER SOSTENERE L'ACCUSA»

PAGINA 31



Catania

SCOSSA DI TERREMOTO DI INTENSITÀ 3.3 AVVERTITA DALLA GENTE

PAGINA 8

RESURREZIONI CIVILI



IL CREDO LAICO DELL'IMPEGNO UN'ALTRA PASQUA

ANTONELLO PIRANEO

La croce issata sulla guglia di Notre-Dame che cade rovinosamente, divorata dalle fiamme. E un'altra croce, all'interno della stessa cattedrale di Parigi, che si erige, intatta, attorno a un cumulo di macerie venute giù dal soffitto. Il significato della Pasqua può ben essere espresso attraverso queste due immagini forti, scattate a poche ore l'una dall'altra: la fine e un nuovo inizio, la morte e la resurrezione. Il segno della croce, la croce materiale custodita nel massimo tempio parigino e la croce simbolica evocata ancora venerdì, durante la Via Crucis, da Papa Francesco, parlando di porte e porti chiusi ai migranti e di pedofilia, di anziani abbandonati e di ambiente violentato. Una croce che va al di là della Fede, risorsa, patrimonio, forza, rifugio troppo personale, prezioso e delicato per farne bandiera da sventolare in mezzo a tutte le altre.

Pasqua di tutti, allora. Di chi crede e di non crede, uniti dalla religione dell'impegno, della resilienza, della dedizione, della volontà, del merito, della capacità, della passione, sentimento maiuscolo ma qui necessariamente con la p minuscola. Pasqua laica che deve guidarci nella quotidianità, dandoci voglia e forza nel contrastare le negatività, tante, che ammorbano il vissuto di ciascuno di noi. Pasqua laica, in un territorio che rivive se difeso da sentinelle dell'ambiente, più o meno inconsapevoli antesignane di tutte le Greta del pianeta. Resurrezione da una malattia, con cui il destino ti chiama a convivere senza però farti piegare dalla sfiducia, e dalla calamità naturale che si abbatte su un'impresa, sul lavoro onesto, su ambizioni e vocazioni imprenditoriali. Ancora, rinascita dei diritti della persona in un altrove cercato con insistenza e tenacia, rifuggendo dalla codardia del compromesso.

Nel giorno della resurrezione di Cristo fattosi uomo per noi, raccontiamo anche quest'altra Pasqua, ossequiosa del credo laico del coraggio e della costanza. Storie che possono guidare noi che viviamo in una terra davvero bisognosa di risorgere, venendo fuori dal sepolcro coperto dai massi dell'ignavia che fa voltare dall'altra parte, del lassismo che frena, del malaffare che opprime, dell'incompetenza che non impressiona, dell'impegno un tanto al chilo.

Quella croce rimasta in piedi a Notre-Dame parla a tutti. A chi ha la Fede e che a chi deve avere una fede, almeno in un domani semplicemente possibile.

LA GUARIGIONE DALL'INCAPACITÀ DI COMUNICARE

MASSIMO NARO

«**O**ggi è arrivata una nuova bambina. È come me, sorda e cieca. Aspetta. Cosa aspetta? Aspetta la parola. Le sorelle gliela insegneranno, come tu l'hai insegnata a me. Diventeremo amiche. Come te e me, che eravamo più che amiche»: sono le ultime battute di un film ambientato in un convento di suore francesi che sul finire dell'Ottocento ospitavano ed educavano ragazzine sordo-mute. La giovane protagonista le proferisce a gesti sulla tomba di chi le aveva insegnato a parlare in un modo nuovo e per tutti inopinabile. L'ho visto durante la notte tra il venerdì e il sabato santo, rompendo il digiuno televisivo che m'ero imposto sino a quel momento. Una visione provvidenziale, come una vera e propria parabola di ciò che a Pasqua ricordiamo, molto più che i soliti kolossal americani dedicati alla morte e alla risurrezione del Cristo.

La storia della piccola Marie Heurtin e di suor Marguerite - la prima cieca e audace sin dalla nascita e la seconda disposta anche a costo della propria vita a investire ogni sforzo e persino la malferma salute pur di apprendere il linguaggio dei sordo-muti e di tradurlo da gestuale a tattile per poi trasmetterlo a una non vedente -, realmente accaduta e raccontata con grande poesia ed efficacia artistica, m'è sembrata difatti una parafrasi dell'intera storia della salvezza e della vicenda del Maestro di Nazareth, che secondo l'annuncio evangelico è il Verbo di Dio che si umana e si mette nei panni - stretti e logori - degli esseri umani, per aiutarli a superare il loro peggiore limite, quel silenzio assordante in cui erano scivolati con l'antico peccato, finendo per non sentire più la Parola divina, o per travisarla rovinosamente.

Non per niente sul Golgota il Crocifisso prega: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Il peccato da «misericordiare» - direbbe papa Francesco - non è un qualsiasi reato, non la violazione di qualche altissima legge, non la ribellione contro l'Altro o il tentativo titanico di emanciparsene, ma è come un maleducato trauma all'organo dell'udito («parakoè» si legge nelle lettere di san Paolo), che costringe chi ne rimane ferito a non poterne e a non saperne più ascoltare il dirsi paterno, ad ignorarne l'autentico senso, a fraintenderne il significato, tanto da capire farane ogni volta che quell'Altro si proclama Signore, o padrone ogni volta che si dichiara Padre.

SEGRE PAGINA 4

Rinascere in Sicilia

Storie di uomini, luoghi e imprese che nell'Isola hanno resistito a tante avversità e con coraggio e sacrificio hanno saputo reagire e ricominciato a vivere

LAURA CURELLA, ROSSELLA JANNELLO, GIUSEPPE RECCA, SERGIO TACCONE PAGINE 2/4

SCICLI

Agli operai 3 euro l'ora arrestati 2 imprenditori

Avrebbero costretto gli operai a operare in condizioni disumane, pagati tre euro l'ora senza i diritti previsti dalle leggi. Sono così finiti in carcere due imprenditori agricoli ragusani, altri due sono stati denunciati. Sequestrati fitofarmaci, utilizzati dai lavoratori che non avevano patentino che ne attestasse la formazione per l'impiego. L'operazione della squadra mobile di Ragusa ha anche accertato che gli operai vivevano in alloggi fatiscenti.

SERVIZIO PAGINA 8

PIANI PAESAGGISTICI

Nuove regole più facili i permessi in Sicilia



La Regione accelera sulla semplificazione delle autorizzazioni legate ai Piani paesaggistici e si dota di uno strumento in grado di dettare timing sicuri per i permessi burocratici. «Tempi certi di rilascio - spiega il deputato del Pd, Luca Sammartino - anche per le piccole ristrutturazioni nei centri storici, il consolidamento statico e l'adeguamento sismico».

GIUSEPPE BIANCA PAGINA 6

**Domani
22 aprile 2019**

LA SICILIA

non sarà in edicola, così come tutti gli altri quotidiani. Le pubblicazioni riprenderanno con il numero di martedì 23 aprile 2019.

Nell'augurare ai nostri lettori una serena Pasqua e una lieta Pasquetta ricordiamo che potranno tenersi aggiornati consultando il nostro sito

www.lasicilia.it



ARIA DI CRISI. Il "Salva Roma" test sulla tenuta del governo

Lega e M5S allo scontro martedì il giorno decisivo

J'accuse da Piazza Armerina



«Il mio sogno d'impresa frenato dalla burocrazia»

MARTA FURNARI PAGINA 12

Un «chiarimento politico» tra M5S e Lega. Di Maio lo chiede a Salvini per «le prossime ore». Mentre il governo si prepara al suo giorno più lungo, martedì: i Cinque Stelle chiederanno la norma "Salva Roma", i ministri della Lega minacciano il no. Dal M5S anche l'annuncio di voler accelerare la proposta di legge sul conflitto d'interessi: «È sempre più urgente dopo gli sviluppi dell'inchiesta su Siri». Il Pd presenta una mozione di sfiducia a Conte: «Venga a spiegare in Aula». Intanto, la Lega vola in un sondaggio Ipsos: sfiora il 37%, mentre il M5S è in calo.

SERVIZI PAGINA 5

INDIGESTO

Dal 22 al 25%.
Dopo quanto passa da
IVA a PIZZO?

Lucio Lanza

www.pnugna.net

CALCIO, SERIE C: LEONZIO BATTUTA AL "MASSIMINO", JUVE STABIA PROMOSSA IN B

Un rigore di Lodi regala il derby al Catania

Un rigore di Lodi, al decimo gol stagionale (ha segnato più degli attaccanti) permette al Catania di aggiudicarsi il derby contro una Sicula Leonzio che non ha sfigurato. Per i lentinensi il ko è un addio ai play off, i rossazzurri sono virtualmente quarti. La Juve Stabia ieri ha festeggiato la promozione matematica in Serie B.

CATALDO, FINOCCHIARO, SORTINO, TOMASELLO
PAGINE 19/23



Serie A

In Italia è sempre Juve arriva l'ottavo scudetto di fila

SERVIZI PAGINE 24-25



4. | primo piano

La Veglia pasquale

Il Papa: «Superare chiusure e paure e passare alla fiducia»

L'invito a «evitare la psicologia del sepolcro e non seppellire la speranza che dona Gesù»

MANUELA TULLI

CITTÀ DEL VATICANO. Superare le paure e le chiusure: anche questo è il «passaggio» che con l'aiuto di Dio dobbiamo fare in questa Pasqua.

È l'invito di Papa Francesco che nella Veglia pasquale nella basilica vaticana è tornato a parlare della carriera e del denaro, che allontanano dalla «luce vera» dalla vita vera che è Cristo.

Poi il Pontefice ha parlato della «psicologia del sepolcro», della paura che tutto finisca con la morte e che ci fa essere «portatori di malsano scoraggiamento».

Ma con la resurrezione Cristo indica la speranza. E allora il Pontefice dice: «Non seppellire la speranza!».

E nell'omelia cita anche una «certezza non negoziabile», quella dell'amore di Dio che non cambia.

Un messaggio a tante delle persone che dall'interno della Chiesa qualche volta utilizzano, nelle critiche, proprio la questione dei valori non negoziabili.

«Pasqua, fratelli e sorelle - ha sottolineato Francesco - è la festa della rimozione delle pietre. Dio rimuove le pietre più dure, contro



PAPA FRANCESCO DURANTE DUE MOMENTI DELLA VEGLIA PASQUALE DI IERI SERA

cui vanno a schiantarsi speranze e aspettative: la morte, il peccato, la paura, la mondanità». Riferendosi alle donne che vanno al sepolcro di Gesù, Bergoglio ricorda che «di fronte alla pietra rimossa, restano allibite. Non hanno il coraggio di alzare lo sguardo. Quante volte capita anche a noi: preferiamo rimanere accovacciati nei nostri limiti, rintanarci nelle nostre paure. È strano: perché lo facciamo? Spesso perché nella chiusura e nella tristezza siamo noi i protagonisti, perché è più facile rimanere soli nelle stanze buie del

cuore che aprirci al Signore. Eppure solo Lui rialza».

La Veglia Pasquale nella basilica vaticana era cominciata, come tradizione, con il rito del fuoco e la preparazione del cero pasquale.

Papa Francesco, nel corso della messa, ha anche battezzato e impartito gli altri sacramenti dell'iniziazione cristiana ad otto adulti, provenienti da cinque Paesi: Italia, Albania, Ecuador, Perù, Indonesia.

«Gesù è specialista nel trasformare le nostre morti in vita, i no-

stri lamenti in danza. Con Lui possiamo compiere anche noi la Pasqua, cioè il passaggio» «dalla chiusura alla comunione, dalla desolazione alla consolazione, dalla paura alla fiducia».

«Il peccato - ha aggiunto - seduce, promette cose facili e pronte, benessere e successo, ma poi lascia dentro solitudine e morte. Il peccato è cercare la vita tra i morti, il senso della vita nelle cose che passano».

«Perché ai luccicanti bagliori del denaro, della carriera, dell'orgoglio e del piacere non antepo-

ni Gesù, la luce vera? Perché non dici alle vanità mondane che non è per loro che vivi, ma per il Signore della vita?», ha aggiunto il Papa.

Pasqua è la festa della «speranza» e dunque bisogna superare la «psicologia del sepolcro», pensando che «ogni cosa finisce lì».

Questa mattina Francesco celebrerà la messa a piazza San Pietro e al termine impartirà la benedizione Urbi et Orbi, il messaggio nel quale tradizionalmente accende un faro su tutte le questioni internazionali che destano maggiore preoccupazione.

DALLA PRIMA PAGINA

A PASQUA GUARIAMO DAL MALE CHE NON FA COMUNICARE

MASSIMO NARO

Sino a non provare più alcuna positiva sensazione per la sua presenza e a perdere ogni sentimento filiale nei suoi confronti. E sino a ritrovarsi imprigionato nell'autoreferenzialità più che incardinato nell'autonomia, confinato in una fraticida irresponsabilità che fa misconoscere anche il valore dell'esser legati gli uni con gli altri: «Sono forse il custode di mio fratello?», disse già Caino per dissimulare l'assassinio di Abele.

Solo il dono della Parola può far guarire da questo patologico isolamento: tornare a udirla è essenziale per poter ritornare a pronunciarla, rispondendo a chi si rivolge a noi, interloquendo con chi ci interpella, comprendendo appieno e interpretando correttamente ciò che ci vien confidato. E per tornare a dialogare amichevolmente anche con chi presumevo - ammutoliti nell'afasia - fosse inefabile.

Dio invece si dice all'essere umano, in Cristo Gesù. Il che equivale a ridargli la parola nell'unico modo in cui, dal di dentro della sua condizione, l'essere umano può riceverla: trasmettendosi con il tocco di Gesù, comunicandosi tramite la sua umanità, in questa Dio stesso scoprendo la maniera più adatta per aggirare l'ostacolo, per scavalcare le barriere, per riuscire a suscitare una risposta nonostante il velo sugli occhi e i timpani forati e le corde vocali atrofizzate. Condividendo il disagio dei ciechi e dei sordo-muti, al fine di escogitare il modo di far loro comunque vedere l'invisibile, sentire l'inaudito, riecheggiare l'indicibile.

Nel battesimo che i cristiani celebrano per sperimentare la loro personale Pasqua, il loro passaggio «dal buio alla luce» - questo il sottotitolo del film di Marie Heurtin -, cioè il passaggio a una rinnovata esistenza spirituale, è incluso il rito dell'«effatà», parola ebraica che Gesù rivolgeva proprio ai ciechi e ai sordo-muti, per guarirli e renderli finalmente figli a lui gemellati, abilitandoli ad ascoltare il dirsi del Padre suo e a rispondergli senza più alcuna inibizione.

Dio sa quanto bisogno abbiamo di qualcosa del genere oggi, nell'epoca in cui più che mai rinunciamo alla parola, al dialogo, al contatto effettivo, alla relazione autentica anche tra di noi, magari appiattendoci lo sguardo su un algido ancorché colorato touch screen e digitandovi sopra non parole vere, ma una serie di sbrigativi acronimi e di emoticon standardizzate.

IN CALO LE VENDITE DI UOVA E COLOMBE

Pasqua a casa per il 65% chi parte sceglie soprattutto Liguria, Toscana e Matera

ROMA. La Pasqua alta e il lungo Ponte di primavera portano molti italiani in vacanza (secondo stime attendibili circa 14 milioni quelli in viaggio con giornate da bollino rosso il primo maggio, il 25 e il 28 aprile) ma la maggior parte ha deciso comunque di restare a casa almeno per il pranzo di oggi, imbandendo una tavola per un costo complessivo compreso tra 1,2 e 1,5 miliardi di euro. I dati delle varie associazioni di categoria divergono puntualmente ma su alcuni capisaldi concordano: sono in calo i consumi di uova di cioccolato e colombi in una forchetta indicativa compresa tra il 5 ed il 15% mentre i luoghi più visitati dai turisti vedono sul podio Liguria, Toscana e, in concomitanza con il rango di Capitale europea della cultura 2019, Matera, che si prepara a vivere un nuovo boom di presenze.

Il 65% degli italiani ha deciso di consumare a casa propria o di parenti e amici il tradizionale pranzo di Pasqua per il quale è stimata una spesa media di quasi 70 euro a famiglia, afferma l'analisi Coldiretti/Ixè. Ci sarà solo un esiguo 5% che si mantiene a dieta in vista dell'estate ed un 3% che mangia vegano o vegetariano, viene sottolineato, ma nel Paese l'alimento più rappresentativo della tradizione e quindi più consumato a Pasqua resta la carne d'agnello che viene servita in oltre la metà delle tavole (51%) in casa, nei ristoranti e negli agriturismo.

Concooperative quantifica il calo dei consumi di uova di cioccolato (29 milioni) e di colombe (23 milioni) al 15% in meno rispetto al 2018. Per il Codacons, inoltre, sulle tavole degli ita-

liani arriveranno «circa 400 milioni di uova fresche, più di 13.000 tonnellate di salumi e insaccati, mentre per la carne di agnello stima un consumo di circa 5.000 tonnellate». In controtendenza, secondo l'associazione dei consumatori, va appunto l'acquisto di dolci industriali, che appare in calo rispetto al 2018. In base alle stime Codacons, la spesa complessiva sarà di 400 milioni solo per i dolci. In particolare per le colombe confezionate si registra quest'anno una flessione determinata dalla tendenza sempre più marcata delle famiglie a realizzare dolci fatti in casa, riscoprendo ricette tradizionali e piatti del territorio.

Tra le città più gettonate ci sono Napoli, Trieste e appunto Matera, dove risulta occupato il 97% delle camere: è quanto emerge dal monitoraggio di Cst per Assoturismo Confesercenti sull'offerta ricettiva nazionale disponibile online condotta sui portali delle principali Online Travel Agency attive in Italia: Booking.com, Trivago, Expedia, Airbnb, secondo cui tra le città le più gettonate risultano appunto Napoli, Trieste e Matera. Nel periodo compreso tra Pasqua, Pasquetta, il 25 aprile ed il Primo maggio sono attese 13,4 milioni di presenze dei vacanzieri nelle strutture ricettive, con una crescita stimata del +2,1% sul 2018. E a correre è soprattutto il Sud (+3,4%). La tendenza positiva dei flussi turistici è attesa per tutte le tipologie e le aree. Bene le vacanze culturali nelle città d'arte (+1,9%), ma si fanno anche le prove per la stagione estiva, con una netta ripartenza di località marine (+3%) e laghi (+3,2%).

BONUS PUBBLICITÀ 2019

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato il codice del tributo da inserire sul modello F24

[cod. 6900]

per compensare il Credito di Imposta (Tax Credit). In attesa del decreto di rifinanziamento della misura da parte del Ministero, continua a dare voce alle tue imprese investendo in campagne pubblicitarie sul quotidiano e sul web.

PKS pksud
concessionaria di pubblicità

info 095.7306314
a.manola@pksud.it

INVESTI PER RILANCIARE IL FUTURO DELLA TUA IMPRESA

